

Rassegna web del 20 gennaio

20/01/2025 Ansa.it - Lombardia Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia	1
20/01/2025 Gazzetta di Parma.it Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia	2
20/01/2025 Liguria 24 Caos treni, Assoutenti chiede i risarcimenti: 'Pronti a denuncia in Procura per interruzione di pubblico servizio'	3
20/01/2025 Genova24.it Caos treni, Assoutenti chiede i risarcimenti: "Pronti a denuncia in Procura per interruzione di pubblico servizio"	4
20/01/2025 Gaeta.it Disservizi ferroviari in Italia: la Liguria paralizzata da problemi elettrici e ritardi in altre regioni	5
20/01/2025 La Sicilia.it Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia	7
20/01/2025 Savona news.it Caos treni, è ripresa nel pomeriggio la circolazione tra Savona e Pietra Ligure	8
20/01/2025 Espansione TV Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia	9
20/01/2025 GenovaToday Caos treni: Marco Scajola, "Subito tavolo nazionale", Assoutenti chiede i risarcimenti	10
20/01/2025 Savona news.it Caos treni, la rabbia di Assoutenti: "Pronti alla denuncia in Procura per interruzione di pubblico servizio"	11
20/01/2025 La Cucina italiana.it Recensioni false: cosa si rischia con le nuove regole	12
20/01/2025 IVG.it Treni, Assoutenti: "Ora basta, pronti ad esposti in Procura". Scajola: "Subito tavolo nazionale"	14
20/01/2025 Liguria 24 Caos treni, Assoutenti: 'Ora basta, indennizzi per i viaggiatori e pronti ad esposti in Procura'	17
20/01/2025 QuiFinanza Prezzi alimentari in aumento, fino a 291 euro in più a famiglia in un solo anno	18
20/01/2025 GenovaToday Caos treni: Marco Scajola, "Subito tavolo nazionale", Assoutenti chiede i risarcimenti	19
20/01/2025 Gazzetta di Mantova.it Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia	21
20/01/2025 L'Arena.it Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia	22
20/01/2025 Tuttosport.com Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia	23
20/01/2025 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia	24
20/01/2025 Il Giornale di Vicenza.it Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia	25
20/01/2025 Bresciaoggi.it Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia	26
20/01/2025 Business Community.it Alimenti più cari, famiglie in difficoltà: l'allarme di Assoutenti	27
20/01/2025 Alto Adige.it Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia	28

20/01/2025 Tiscali.it - Notizie	
Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia	29
20/01/2025 La Prealpina.it	
Lunedì di disservizi sulle ferrovie...	30
20/01/2025 Quotidiano Nazionale	
Disservizi ferroviari in Liguria: richiesti indennizzi automatici per i pendolari colpiti	31
20/01/2025 Primo Canale	
Guasto alla linea, caos treni in Liguria tra ritardi e cancellazioni. Assoutenti chiede rimborsi	32

Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia

Assoutenti: 'Chiediamo indennizzi parametrati ai disagi' ROMA, 20 gennaio 2025, 18:22 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA

Altra giornata di problemi sulle linee ferroviarie italiane. I disservizi sono iniziati stamani alle 6.45 in Liguria, dove per via della disalimentazione elettrica di una linea la circolazione è stata sospesa fino alle 16.45 (in totale per 10 ore). Rfi ha comunicato di stare indagando "per accertare l'origine" della disalimentazione. Per i pendolari colpiti, la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano, ha chiesto "indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini" e "l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati". Inoltre, "qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari - ha aggiunto -, siamo pronti a presentare un esposto alle procure della repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio".

Nel pomeriggio, rallentamenti tra Emilia Romagna e in Lombardia. Prima sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un inconveniente tecnico a un treno fermo in linea tra Melegnano e Rogoredo (e relativi ritardi fino a 30 minuti per 3 treni Alta Velocità), poi risolto, dunque nel Nodo di Milano, in prossimità di Milano Rogoredo, per la presenza di persone non autorizzate vicino alla sede ferroviaria. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine la circolazione è tornata regolare anche in questo caso, ma vi sono stati rallentamenti fino a 25 minuti per 10 treni Regionali e 13 ad alta velocità. Riproduzione riservata © Copyright ANSA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia

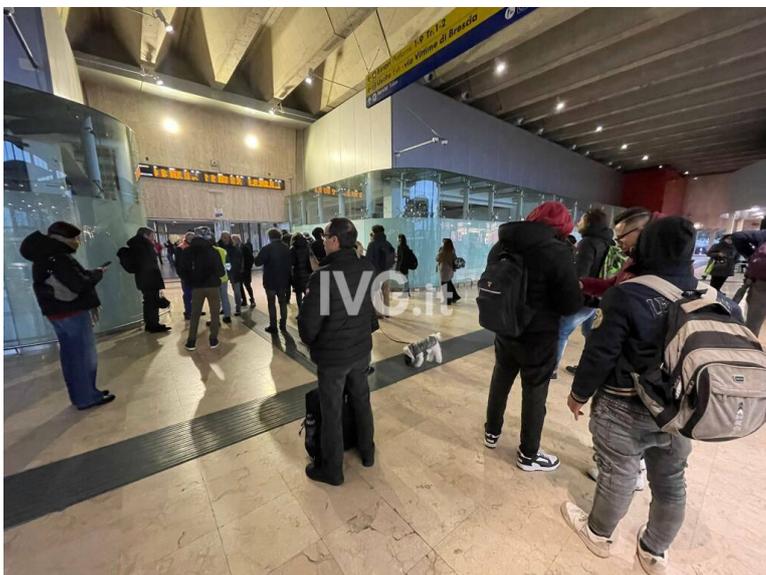
Assoutenti: 'Chiediamo indennizzi parametrati ai disagi' 20 Gennaio 2025, 18:48 (ANSA) - ROMA, 20 GEN - Altra giornata di problemi sulle linee ferroviarie italiane. I disservizi sono iniziati stamani alle 6.45 in Liguria, dove per via della disalimentazione elettrica di una linea la circolazione è stata sospesa fino alle 16.45 (in totale per 10 ore). Rfi ha comunicato di stare indagando "per accertare l'origine" della disalimentazione. Per i pendolari colpiti, la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano, ha chiesto "indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini" e "l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati". Inoltre, "qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari - ha aggiunto -, siamo pronti a presentare un esposto alle procure della repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio". Nel pomeriggio, rallentamenti tra Emilia Romagna e in Lombardia. Prima sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un inconveniente tecnico a un treno fermo in linea tra Melegnano e Rogoredo (e relativi ritardi fino a 30 minuti per 3 treni Alta Velocità), poi risolto, dunque nel Nodo di Milano, in prossimità di Milano Rogoredo, per la presenza di persone non autorizzate vicino alla sede ferroviaria. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine la circolazione è tornata regolare anche in questo caso, ma vi sono stati rallentamenti fino a 25 minuti per 10 treni Regionali e 13 ad alta velocità. (ANSA). © Riproduzione riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

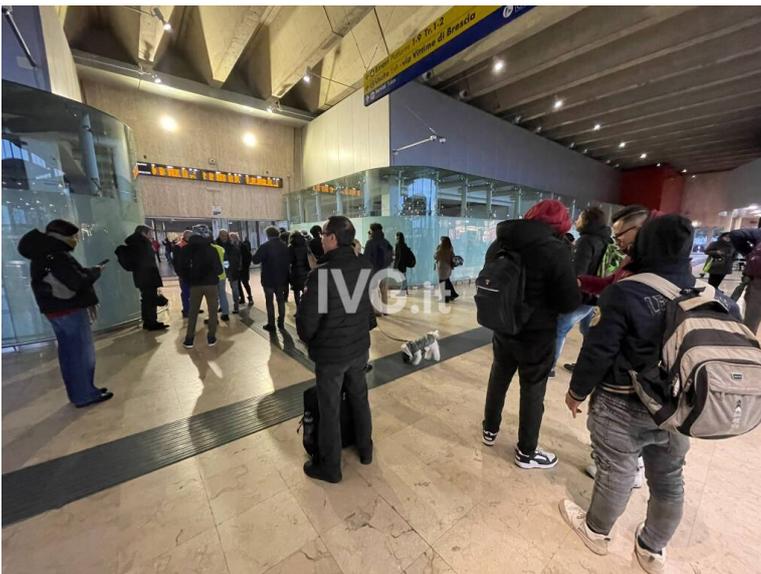
Caos treni, Assoutenti chiede i risarcimenti: 'Pronti a denuncia in Procura per interruzione di pubblico servizio'

di Redazione Genova24 20 Gennaio 2025 - 18:32 COMMENTA STAMPA Genova. Dopo l'ennesima giornata di passione a danno dei viaggiatori della Liguria a causa della disalimentazione elettrica della linea tra Savona e Finale Ligure, scende in campo Assoutenti che denuncia i gravissimi disservizi registrati oggi a danno di migliaia di cittadini e chiede ristori immediati per gli utenti coinvolti. 'E' evidente che di fronte ai pesanti problemi registrati oggi sul fronte ferroviario in Liguria, il solo rimborso del biglietto in favore dei passeggeri coinvolti non sia più sufficiente, e serve prevedere indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini - afferma la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano - Pensiamo a chi ha perso un giorno di lavoro, un appuntamento importante, una visita medica o una giornata di scuola, soggetti che devono essere risarciti direttamente da Rfi, società responsabile dell'infrastruttura ferroviaria che non può più nascondersi dietro le aziende di trasporto. In tale direzione chiediamo l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati e, qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari, siamo pronti a presentare un esposto alle Procure della Repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio sulla base dell'art. 340 del Codice Penale'. » leggi tutto su www.genova24.it



Caos treni, Assoutenti chiede i risarcimenti: "Pronti a denuncia in Procura per interruzione di pubblico servizio"

"Rimborsi insufficienti, si apra tavolo di conciliazione urgente per indennizzi" di Redazione 20 Gennaio 2025 - 18:32 Genova. Dopo l'ennesima giornata di passione a danno dei viaggiatori della Liguria a causa della disalimentazione elettrica della linea tra Savona e Finale Ligure, scende in campo Assoutenti che denuncia i gravissimi disservizi registrati oggi a danno di migliaia di cittadini e chiede ristori immediati per gli utenti coinvolti. 'E' evidente che di fronte ai pesanti problemi registrati oggi sul fronte ferroviario in Liguria, il solo rimborso del biglietto in favore dei passeggeri coinvolti non sia più sufficiente, e serve prevedere indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini - afferma la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano - Pensiamo a chi ha perso un giorno di lavoro, un appuntamento importante, una visita medica o una giornata di scuola, soggetti che devono essere risarciti direttamente da Rfi, società responsabile dell'infrastruttura ferroviaria che non può più nascondersi dietro le aziende di trasporto. In tale direzione chiediamo l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati e, qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari, siamo pronti a presentare un esposto alle Procure della Repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio sulla base dell'art. 340 del Codice Penale'. 'Quanto accaduto oggi sulla linea ligure si aggiunge ad una lunga serie di disagi e disservizi ferroviari registrati nelle varie regioni italiane e che impongono l'adozione di misure immediate tese a tutelare i diritti degli utenti - afferma il presidente nazionale Assoutenti, Gabriele Melluso - Per questo chiediamo l'intervento del presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, affinché solleciti a livello nazionale un incontro tra associazioni dei consumatori, enti locali e i vertici delle Ferrovie volto a studiare un piano straordinario per ridurre i problemi sulla rete ferroviaria e limitare i disagi per i viaggiatori, studiare forme di indennizzo come avvenne nel 2017 per il caso dell'algorithm sbagliato e affrontare il nodo dei tanti cantieri aperti oggi sulle rotaie'.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Disservizi ferroviari in Italia: la Liguria paralizzata da problemi elettrici e ritardi in altre regioni

Disservizi ferroviari in Italia: oggi la Liguria ha subito dieci ore di sospensione per disalimentazione elettrica, mentre Emilia Romagna e Lombardia hanno registrato ritardi significativi. Richieste di indennizzi in aumento. by Marco Mintillo 20 Gennaio 2025

Disservizi ferroviari in Italia: la Liguria paralizzata da problemi elettrici e ritardi in altre regioni - Gaeta.it

Problemi significativi hanno colpito le linee ferroviarie italiane nella giornata di oggi, con disservizi che hanno costretto a sospendere la circolazione in Liguria per molte ore. Dall'alba, i pendolari e i viaggiatori si sono trovati ad affrontare disagi notevoli, con una gestione delle criticità che ha sollevato polemiche e richieste di indennizzi.

Problemi gravi in Liguria: la disalimentazione elettrica

Nella mattina, precisamente alle 6:45, la circolazione ferroviaria in Liguria è stata interrotta a causa di una disalimentazione elettrica che ha coinvolto una linea cruciale. Questo evento ha provocato la sospensione totale del servizio fino alle 16:45, per un totale di dieci ore. Secondo quanto comunicato da RFI, sono attualmente in corso indagini per determinare l'origine del guasto elettrico e capire come evitare in futuro tali situazioni. Tale fermo ha messo in difficoltà i pendolari liguri, costretti a cercare alternative per raggiungere i propri luoghi di lavoro o studio.

Rosanna Stifano, vicepresidente di Assoutenti Liguria, ha espresso la necessità di avviare un tavolo di conciliazione per discutere eventuali ristori da riconoscere ai viaggiatori. Ha richiamato l'attenzione sull'importanza di stabilire indennizzi automatici, basati sui disagi subiti dai cittadini, per garantire un giusto risarcimento a chi ha sofferto a causa di ritardi e cancellazioni. In un'ulteriore dichiarazione, Stifano ha avvertito che, qualora i disservizi dovessero ripetersi, Assoutenti si riserva il diritto di presentare un esposto presso le procure della Repubblica per il reato di interruzione di pubblico servizio, sottolineando l'importanza di una rete ferroviaria che funzioni in modo efficiente e affidabile.

La situazione nel resto d'Italia: ritardi in Emilia Romagna e Lombardia

Non solo la Liguria ha affrontato inconvenienti oggi. Durante il pomeriggio, si sono verificati rallentamenti anche tra Emilia Romagna e Lombardia. Inizialmente, la linea ad alta velocità Bologna-Milano ha subito ritardi fino a 30 minuti. Questo disagio è stato causato da un inconveniente tecnico a un treno fermo lungo il percorso tra Melegnano e Rogoredo. Nonostante i problemi, il servizio è stato ripristinato rapidamente, riprendendo le operazioni normalizzate. Tuttavia, la situazione si è complicata nuovamente nel Nodo di Milano, dove si sono registrati rallentamenti significativi a causa della presenza di persone non autorizzate in area ferroviaria. Solo grazie all'intervento delle forze dell'ordine è stato possibile ristabilire la regolarità della circolazione, che ha comunque patito ritardi nel frattempo, causando problemi per vari treni regionali e per altre 13 unità di alta velocità. La giornata di oggi mette in luce l'importanza della sicurezza e della manutenzione delle infrastrutture ferroviarie in Italia, settori che necessitano di attenzione continua per garantire un servizio d'eccellenza e limitare, quanto più possibile, i disagi ai viaggiatori. Un impegno che deve essere mantenuto nel tempo affinché episodici inconvenienti non si trasformino in un problema sistemico. Ultimo aggiornamento il 20 Gennaio 2025 da Marco Mintillo



Disservizi ferroviari in Italia: la Liguria paralizzata da problemi elettrici e ritardi in altre regioni



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia

Assoutenti: 'Chiediamo indennizzi parametrati ai disagi' Di Redazione | 20 Gennaio 2025 ROMA, 20 GEN - Altra giornata di problemi sulle

linee ferroviarie italiane. I disservizi sono iniziati stamani alle 6.45 in Liguria, dove per via della disalimentazione elettrica di una linea la circolazione è stata sospesa fino alle 16.45 (in totale per 10 ore). Rfi ha comunicato di stare indagando "per accertare l'origine" della disalimentazione. Per i pendolari colpiti, la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano, ha chiesto "indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini" e "l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati". Inoltre, "qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari - ha aggiunto -, siamo pronti a presentare un esposto alle procure della repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio". Nel pomeriggio, rallentamenti tra Emilia Romagna e in Lombardia. Prima sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un inconveniente tecnico a un treno fermo in linea tra Melegnano e Rogoredo (e relativi ritardi fino a 30 minuti per 3 treni Alta Velocità), poi risolto, dunque nel Nodo di Milano, in prossimità di Milano Rogoredo, per la presenza di persone non autorizzate vicino alla sede ferroviaria. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine la circolazione è tornata regolare anche in questo caso, ma vi sono stati rallentamenti fino a 25 minuti per 10 treni Regionali e 13 ad alta velocità. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni, è ripresa nel pomeriggio la circolazione tra Savona e Pietra Ligure

Circa 45 i tecnici di RFI impegnati dalle prime ore della giornata per ripristinare la piena funzionalità. Dalle 12.10 il ritorno alla regolarità anche sulla tratta tra Savona e Cogoleto E' ripresa alle ore 16.45 la circolazione tra Savona e Pietra Ligure sospesa dalle ore 6.45 per un inconveniente tecnico alla linea di alimentazione elettrica. Dalle ore 12.10 la circolazione ferroviaria era tornata regolare tra Savona e Cogoleto, tratta anch'essa interessata dal guasto alla linea di alimentazione elettrica. Circa 45 i tecnici di RFI impegnati dalle prime ore della giornata per ripristinare la piena funzionalità della linea risultata danneggiata dopo il passaggio, in successione ravvicinata, di due treni provenienti da Savona, con conseguente disalimentazione automatica di tutta la tratta Savona - Finale e danneggiamento della linea che si è esteso a tutta la tratta all'interno della galleria 'Caprazoppa' tra Finale e Borgio Verezzi, lunga 1136 metri a semplice binario, rendendo le attività di ripristino particolarmente impegnative e complicate. Entrambi gli eventi sono in corso di approfondimento per esaminarne le cause. Nel periodo dell'interruzione Trenitalia ha garantito la mobilità con un servizio bus a supporto nelle diverse tratte mentre per i viaggiatori che non hanno potuto usufruire del servizio di trasporto è previsto il rimborso integrale del biglietto. News collegate: Caos treni, la rabbia di Assoutenti: "Pronti alla denuncia in Procura per interruzione di pubblico servizio" - 20-01-25 18:00 Guasti ferroviari nel Savonese: attivato il servizio di volontariato della Protezione Civile - 20-01-25 12:36 Guasti treni, l'ennesimo schiaffo ai pendolari. Le testimonianze: "Uno schifo, succede sempre qualcosa" - 20-01-25 10:34 Caos treni, inconveniente tecnico alla linea elettrica tra Pietra e Savona: circolazione sospesa, attivati bus sostitutivi (FOTO) - 20-01-25 07:40 Redazione



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia

Di Ansa 20/01/2025 in Italia (ANSA) - ROMA, 20 GEN - Altra giornata di problemi sulle linee ferroviarie italiane. I disservizi sono iniziati stamani alle 6.45 in Liguria, dove per via della disalimentazione elettrica di una linea la circolazione è stata sospesa fino alle 16.45 (in totale per 10 ore). Rfi ha comunicato di stare indagando "per accertare l'origine" della disalimentazione. Per i pendolari colpiti, la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano, ha chiesto "indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini" e "l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati". Inoltre, "qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari - ha aggiunto -, siamo pronti a presentare un esposto alle procure della repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio". Nel pomeriggio, rallentamenti tra Emilia Romagna e in Lombardia. Prima sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un inconveniente tecnico a un treno fermo in linea tra Melegnano e Rogoredo (e relativi ritardi fino a 30 minuti per 3 treni Alta Velocità), poi risolto, dunque nel Nodo di Milano, in prossimità di Milano Rogoredo, per la presenza di persone non autorizzate vicino alla sede ferroviaria. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine la circolazione è tornata regolare anche in questo caso, ma vi sono stati rallentamenti fino a 25 minuti per 10 treni Regionali e 13 ad alta velocità. (ANSA). Tags: Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni: Marco Scajola, "Subito tavolo nazionale", Assoutenti chiede i risarcimenti

"I liguri non si meritano un trattamento del genere, la situazione è vergognosa", ha dichiarato l'assessore regionale ai trasporti Francesco Li Noce Collaboratore 20 gennaio 2025 18:02 Una mattinata di passione per i pendolari liguri: dalle ore 6.45 la circolazione ferroviaria è stata sospesa tra Finale Ligure e Savona a causa di un guasto alla linea elettrica. I treni Intercity e Regionali hanno subito ritardi, cancellazioni e limitazioni di percorso, lasciando migliaia di viaggiatori bloccati. Trenitalia ha comunicato che i tecnici sono al lavoro per ripristinare il servizio, ma la situazione resta critica. Tra i treni maggiormente colpiti, l'Intercity 653 Ventimiglia-Milano Centrale, fermo nei pressi di Savona dalle 6.49, e l'Intercity 505 Ventimiglia-La Spezia Centrale, bloccato ad Albenga dalle 7.42. Intanto, i passeggeri si trovano costretti a cercare soluzioni alternative con l'aiuto del personale di assistenza. Marco Scajola: "Subito un tavolo nazionale" L'assessore regionale ai Trasporti, Marco Scajola, ha definito la situazione "vergognosa" e ha chiesto risarcimenti immediati per i viaggiatori coinvolti, oltre a ulteriori gratuità come compenso morale. "I liguri non si meritano un trattamento del genere, la situazione è vergognosa. - ha dichiarato - I guasti infrastrutturali sono ormai, purtroppo, all'ordine del giorno, siamo stufi. I cittadini che oggi hanno preso o tentato di prendere il treno devono essere immediatamente risarciti e sarebbe anche il caso che Rfi e Trenitalia prevedessero ulteriori gratuità per gli utenti come compenso morale per quanto subito. Il tema è nazionale, non solo ligure. Auspico per questo la convocazione di un tavolo che coinvolga il Governo, le Regioni, Trenitalia e Rfi per trovare soluzioni nel più breve tempo possibile, così non si può andare avanti". Assoutenti: "Ristori per viaggiatori coinvolti" Anche Assoutenti è intervenuta, chiedendo indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti e minacciando un esposto in Procura per interruzione di pubblico servizio. "Dopo l'ennesima giornata di passione a danno dei viaggiatori della Liguria a causa della disalimentazione elettrica della linea tra Savona e Finale Ligure, scende in campo Assoutenti che denuncia i gravissimi disservizi registrati oggi a danno di migliaia di cittadini e chiede ristori immediati per gli utenti coinvolti". "È evidente che di fronte ai pesanti problemi registrati oggi sul fronte ferroviario in Liguria, il solo rimborso del biglietto in favore dei passeggeri coinvolti non sia più sufficiente, e serve prevedere indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini - afferma la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano - Pensiamo a chi ha perso un giorno di lavoro, un appuntamento importante, una visita medica o una giornata di scuola, soggetti che devono essere risarciti direttamente da Rfi, società responsabile dell'infrastruttura ferroviaria che non può più nascondersi dietro le aziende di trasporto. In tale direzione chiediamo l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati e, qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari, siamo pronti a presentare un esposto alle Procure della Repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio sulla base dell'art. 340 del Codice Penale". "Quanto accaduto oggi sulla linea ligure si aggiunge ad una lunga serie di disagi e disservizi ferroviari registrati nelle varie regioni italiane e che impongono l'adozione di misure immediate tese a tutelare i diritti degli utenti - afferma il presidente nazionale Assoutenti, Gabriele Melluso - Per questo chiediamo l'intervento del presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, affinché solleciti a livello nazionale un incontro tra associazioni dei consumatori, enti locali e i vertici delle Ferrovie volto a studiare un piano straordinario per ridurre i problemi sulla rete ferroviaria e limitare i disagi per i viaggiatori, studiare forme di indennizzo come avvenne nel 2017 per il caso dell'algoritmo sbagliato e affrontare il nodo dei tanti cantieri aperti oggi sulle rotaie". © Riproduzione riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni, la rabbia di Assoutenti: "Pronti alla denuncia in Procura per interruzione di pubblico servizio"

Chiesto il risarcimento per i viaggiatori coinvolti: "Rimborsi insufficienti, si apra tavolo di conciliazione urgente per indennizzi" Dopo l'ennesima giornata di passione a danno dei viaggiatori della Liguria a causa della disalimentazione elettrica della linea tra Savona e Finale Ligure, scende in campo Assoutenti che denuncia i gravissimi disservizi registrati oggi a danno di migliaia di cittadini e chiede ristori immediati per gli utenti coinvolti. 'E' evidente che di fronte ai pesanti problemi registrati oggi sul fronte ferroviario in Liguria, il solo rimborso del biglietto in favore dei passeggeri coinvolti non sia più sufficiente, e serva prevedere indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini - afferma la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano - Pensiamo a chi ha perso un giorno di lavoro, un appuntamento importante, una visita medica o una giornata di scuola, soggetti che devono essere risarciti direttamente da Rfi, società responsabile dell'infrastruttura ferroviaria che non può più nascondersi dietro le aziende di trasporto. In tale direzione chiediamo l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati e, qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari, siamo pronti a presentare un esposto alle Procure della Repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio sulla base dell'art. 340 del Codice Penale'. 'Quanto accaduto oggi sulla linea ligure si aggiunge ad una lunga serie di disagi e disservizi ferroviari registrati nelle varie regioni italiane e che impongono l'adozione di misure immediate tese a tutelare i diritti degli utenti - afferma il presidente nazionale Assoutenti, Gabriele Melluso - Per questo chiediamo l'intervento del presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, affinché solleciti a livello nazionale un incontro tra associazioni dei consumatori, enti locali e i vertici delle Ferrovie volto a studiare un piano straordinario per ridurre i problemi sulla rete ferroviaria e limitare i disagi per i viaggiatori, studiare forme di indennizzo come avvenne nel 2017 per il caso dell'algoritmo sbagliato e affrontare il nodo dei tanti cantieri aperti oggi sulle rotaie'. News collegate: Caos treni, è ripresa nel pomeriggio la circolazione tra Savona e Pietra Ligure - 20-01-25 18:20 Guasti ferroviari nel Savonese: attivato il servizio di volontariato della Protezione Civile - 20-01-25 12:36 Guasti treni, l'ennesimo schiaffo ai pendolari. Le testimonianze: "Uno schifo, succede sempre qualcosa" - 20-01-25 10:34 Caos treni, inconveniente tecnico alla linea elettrica tra Pietra e Savona: circolazione sospesa, attivati bus sostitutivi (FOTO) - 20-01-25 07:40 Redazione



Recensioni false: cosa si rischia con le nuove regole

Il disegno di legge sulle Piccole Medie Imprese approvato dal Consiglio dei Ministri prevede una stretta per chi non dice il vero su ristoranti e non solo di Fabiana Salsi 20 gennaio 2025 Paula Daniëlse - Getty Il governo ha annunciato una stretta per gli autori di recensioni false con nuove norme contenute nel disegno di legge sulle Piccole Medie Imprese appena approvato dal Consiglio dei Ministri e ora in fase di esame preliminare. Sono regole che riguardano in particolare le imprese della ristorazione e del settore turistico (e quindi hotel, b&b ma anche attrazioni), che prevedono sanzioni molto severe per chi non dice il vero, sia in senso negativo che positivo. Recensioni false: cosa cambia per gli utenti Le novità sostanziali per gli utenti sono essenzialmente tre e riguardano le modalità in cui vengono scritte e presentate le recensioni. La prima novità è che solo chi dimostrerà di aver usufruito dei servizi di un ristorante o di hotel potrà recensirli, molto probabilmente caricando la foto dello scontrino. Altra novità è che l'autore della recensione dovrà scrivere in modo preciso e dettagliato favorendo la possibilità di replica. Infine, la recensione dovrà essere scritta entro e non oltre i 15 giorni dal giorno della visita. Un arco di tempo più o meno breve (su questo le associazioni di imprenditori e consumatori hanno pareri discordanti) previsto per garantire l'attualità dei commenti. Recensioni false: cosa cambia per le aziende Per quanto riguarda le aziende, la stretta è relativa in particolare al fenomeno delle recensioni false allo scopo di fare concorrenza sleale. Succede anche questo: le recensioni false (positive o negative) sono spesso opera delle stesse attività ricettive e turistiche (ma non solo). C'è chi scrive estremamente male degli altri, o estremamente bene di se stesso: basta una manciata di euro a una delle centinaia di "agenzie" nate ad hoc su internet. I tribunali ci fanno i conti continuamente, riconoscendo casi su casi di concorrenza sleale e diffamazione. Le nuove norme ribadiscono che lasciare recensioni false per fare concorrenza sleale è una pratica illegale, lasciando all'Antitrust il potere di vigilanza. Contemporaneamente danno alle aziende un nuovo strumento per tutelarsi: oltre a replicare alle recensioni e richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli o eccessive come del resto già succede (la novità è che venga previsto dal DDL), le attività ristorative e turistiche potranno anche chiedere alle piattaforme di cancellare le recensioni non più attuali (lasciate da più di due anni). Recensioni false: cosa rischia chi non rispetta le regole Per chi non rispetta le regole sono confermate sanzioni salate, specie se le recensioni fraudolente hanno lo scopo di fare concorrenza sleale. Oltre a questo, come già succede, chi è lesa dalla recensione falsa può costituirsi parte civile e chiedere un risarcimento danni. Contemporaneamente gli autori di queste recensioni false potranno essere perseguiti penalmente per diffamazione aggravata, e rischiare multe salate e carcere. Recensioni false: le criticità del nuovo DDL Restano però delle criticità. Per esempio perché le piattaforme di recensioni dovranno mettere a punto sistemi utili a caricare scontrini e ricevute che provino che effettivamente che il servizio recensito è stato provato da chi ne scrive, ma anche perché non sempre queste piattaforme riescono a gestire in modo efficace le richieste di rimozione di recensioni false. Già da tempo sono centinaia: secondo il report *The State of Fake Online Review* redatto da BusinessDIT il 30% delle recensioni dei clienti online sono da considerarsi false. La stessa Tripadvisor, nel suo report sulla trasparenza delle recensioni 2023, ha dichiarato di aver bloccato 2 milioni di recensioni false. Ci sono anche diverse lacune. Esprimendo parere positivo per il fatto stesso che il governo abbia preso in considerazione il tema delle recensioni false - che possono danneggiare le attività imprenditoriali, chi ci lavora, e gli utenti stessi - diverse associazioni di imprenditori e consumatori hanno sollecitato interventi ancora più incisivi, e non solo per le piattaforme deputate. Assoutenti, per esempio, ha dichiarato: «È necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico». Altri articoli di La Cucina Italiana che vi potrebbero interessare: Come riconoscere un ristorante trappola per i turisti L'intelligenza artificiale può scrivere le recensioni? Dove mangiare a Milano: le nuove aperture Articoli più letti Secondi Luc(c)io di Redazione Secondi Trippa in umido con i fagioli di Redazione Primi Zuppa di cavolo nero, fagioli e farro di Redazione

Recensioni false: cosa si rischia con le nuove regole



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Treni, Assoutenti: "Ora basta, pronti ad esposti in Procura". Scajola: "Subito tavolo nazionale"

fotogallery "Rimborsi insufficienti, si apra tavolo di conciliazione urgente per i rimborsi". E la richiesta dell'assessore regionale ai trasporti di Redazione 20 Gennaio 2025 - 17:37 2 min STAMPA Liguria. Dopo l'ennesima giornata di passione a danno dei viaggiatori della Liguria a causa della disalimentazione elettrica della linea tra Savona e Finale Ligure, scende in campo Assoutenti che denuncia i gravissimi disservizi registrati oggi a danno di migliaia di cittadini e chiede ristori immediati per gli utenti coinvolti. 'E' evidente che di fronte ai pesanti problemi registrati oggi sul fronte ferroviario in Liguria, il solo rimborso del biglietto in favore dei passeggeri coinvolti non sia più sufficiente, e serve prevedere indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini - afferma la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano - Pensiamo a chi ha perso un giorno di lavoro, un appuntamento importante, una visita medica o una giornata di scuola, soggetti che devono essere risarciti direttamente da Rfi, società responsabile dell'infrastruttura ferroviaria che non può più nascondersi dietro le aziende di trasporto'. 'In tale direzione chiediamo l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati e, qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari, siamo pronti a presentare un esposto alle Procure della Repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio sulla base dell'art. 340 del Codice Penale' aggiungono i rappresentanti di Assoutenti, pronti a dare battaglia. 'Quanto accaduto oggi sulla linea ligure si aggiunge ad una lunga serie di disagi registrati nelle varie regioni italiane e che impongono l'adozione di misure immediate tese a tutelare i diritti degli utenti - afferma poi lo stesso presidente nazionale Assoutenti, Gabriele Melluso - Per questo chiediamo l'intervento del presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, affinché solleciti a livello nazionale un incontro tra associazioni dei consumatori, enti locali e i vertici delle Ferrovie volto a studiare un piano straordinario per ridurre i problemi sulla rete ferroviaria e limitare i disagi per i viaggiatori'. 'Inoltre è necessario studiare forme di indennizzo come avvenne nel 2017 per il caso dell'algoritmo sbagliato e affrontare il nodo dei tanti cantieri aperti oggi sulle rotaie' conclude. guarda tutte le foto 9 Treni, circolazione ferroviaria sospesa: guasto alla linea elettrica tra Savona e Finale E interviene anche l'assessore regionale Marco Scajola, commentando la giornata di forti disagi dovuta a guasti infrastrutturali sulla tratta ferroviaria ligure: 'I liguri non si meritano un trattamento del genere, la situazione è vergognosa. I guasti infrastrutturali sono ormai, purtroppo, all'ordine del giorno, siamo stufi'. 'I cittadini che oggi hanno preso o tentato di prendere il treno devono essere immediatamente risarciti e sarebbe anche il caso che Rfi e Trenitalia prevedessero ulteriori gratuità per gli utenti come compenso morale per quanto subito. Il tema è nazionale, non solo ligure'. 'Auspicio per questo la convocazione di un tavolo che coinvolga il Governo, le Regioni, Trenitalia e Rfi per trovare soluzioni nel più breve tempo possibile, così non si può andare avanti' conclude l'assessore Scajola



Treni, Assoutenti: "Ora basta, pronti ad esposti in Procura". Scajola: "Subito tavolo nazionale"



Treni, Assoutenti: "Ora basta, pronti ad esposti in Procura". Scajola: "Subito tavolo nazionale"



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni, Assoutenti: 'Ora basta, indennizzi per i viaggiatori e pronti ad esposti in Procura'

di Redazione IVG 20 Gennaio 2025 - 17:37 COMMENTA STAMPA Liguria. Dopo l'ennesima giornata di passione a danno dei viaggiatori della Liguria a causa della disalimentazione elettrica della linea tra Savona e Finale Ligure, scende in campo Assoutenti che denuncia i gravissimi disservizi registrati oggi a danno di migliaia di cittadini e chiede ristori immediati per gli utenti coinvolti. 'E' evidente che di fronte ai pesanti problemi registrati oggi sul fronte ferroviario in Liguria, il solo rimborso del biglietto in favore dei passeggeri coinvolti non sia più sufficiente, e serve prevedere indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini - afferma la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano - Pensiamo a chi ha perso un giorno di lavoro, un appuntamento importante, una visita medica o una giornata di scuola, soggetti che devono essere risarciti direttamente da Rfi, società responsabile dell'infrastruttura ferroviaria che non può più nascondersi dietro le aziende di trasporto'. » leggi tutto su www.ivg.it



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Prezzi alimentari in aumento, fino a 291 euro in più a famiglia in un solo anno

Il 2025 sarà un anno cruciale, e le famiglie italiane potrebbero dover affrontare un ulteriore aumento dei prezzi alimentari dopo quello registrato nel 2024. Federica Petrucci, Editor esperta di economia e attualità LinkedIn Laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Palermo e Consulente del Lavoro abilitato. Pubblicato: 20 Gennaio 2025 13:21 Condividi Fonte: 123RF

Aumentano i prezzi della spesa. Secondo un'analisi di Assoutenti, i prezzi nel settore alimentare sono aumentati di 2,4% in un anno. Il report, pubblicato a gennaio 2025, mostra l'andamento della spesa tra il 2023 e il 2024, confermando un incremento complessivo della spesa di 3,9 miliardi di euro per le famiglie italiane. Questo significa che, in media, ogni famiglia con due figli ha dovuto affrontare una spesa aggiuntiva di circa 219 euro nel corso dei 12 mesi appena passati. Il continuo aumento dei prezzi degli alimentari in Italia. L'inflazione in Italia ha registrato un aumento medio del 1% nel 2024, ma i prezzi degli alimenti hanno visto incrementi ben superiori, pari al +2,4%. In un contesto del genere, la situazione è particolarmente critica per le famiglie, che si trovano a dover affrontare aumenti di prezzo su beni di prima necessità. La situazione è ulteriormente aggravata dalla crescita dei prezzi anche in altri settori chiave, come il turismo e la ristorazione. Con un incremento del 3,9% nei costi dei servizi ricettivi e di ristorazione, anche chi decide di spendere per una vacanza o per una semplice cena fuori si trova a dover affrontare aumenti considerevoli. Questo significa che non solo l'alimentazione quotidiana è diventata più costosa, ma anche le opportunità di svago e di consumo di beni e servizi extra, che per molte famiglie rappresentano un elemento importante di qualità della vita, stanno diventando sempre più inaccessibili. L'effetto sui consumi delle famiglie. L'aumento dei prezzi alimentari ha inevitabilmente modificato anche le abitudini di consumo delle famiglie italiane. Mentre nel 2023 molti si erano adattati ai rincari, quello che risulta nel 2024 è che le famiglie sono state costrette a fare sacrifici ancora più grandi per far quadrare i bilanci. Per esempio, si stima che ogni famiglia con due figli abbia speso, in media, 291 euro in più nel corso dell'anno per alimenti, bevande e beni essenziali. Un aumento che, sommandosi ai rincari di altri settori, ha inciso notevolmente sul potere d'acquisto. Questa tendenza, che ha visto un incremento continuo dei prezzi, sta cambiando anche le scelte alimentari degli italiani, che si orientano sempre di più verso prodotti più economici o si vedono costretti a rinunciare a beni di prima necessità. Le previsioni per il 2025: cosa aspettarsi dal nuovo anno. Guardando al 2025, le previsioni non sembrano promettere una discesa dei prezzi alimentari. Anzi, secondo gli esperti, i rincari potrebbero continuare a pesare sulle famiglie italiane, con un trend che potrebbe segnare un ulteriore aumento del costo della vita. Inoltre, nonostante le politiche economiche in atto, l'andamento dei mercati globali e la volatilità dei prezzi delle materie prime potrebbero continuare a spingere verso l'alto i costi dei beni alimentari e portare a una maggiore pressione sui bilanci familiari, soprattutto per le fasce più vulnerabili della popolazione. Ovviamente le famiglie con redditi più bassi sono quelle che soffriranno maggiormente, mentre le classi medio-alte potrebbero riuscire a far fronte ai rincari in modo meno gravoso. Tuttavia, le previsioni non escludono un ulteriore aggravamento della situazione se non verranno adottate politiche incisive per il controllo dei prezzi e per il supporto ai consumatori. Per questo motivo Assoutenti ha lanciato l'allarme e ha richiesto azioni immediate per arginare questi aumenti, soprattutto per evitare che il potere d'acquisto delle famiglie continui a ridursi, con gravi ripercussioni sull'economia e sul benessere delle persone.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni: Marco Scajola, "Subito tavolo nazionale", Assoutenti chiede i risarcimenti

"I liguri non si meritano un trattamento del genere, la situazione è vergognosa", ha dichiarato l'assessore regionale ai trasporti. La circolazione è ripresa alle 16.45. Trenitalia: "Mobilità garantita con bus navetta" Francesco Li Noce Collaboratore 20 gennaio 2025 18:02 Condividi Una mattinata di passione per i pendolari liguri: dalle ore 6.45 la circolazione ferroviaria è stata sospesa tra Finale Ligure e Savona fino alle 16,45 a causa di un guasto alla linea elettrica. I treni Intercity e Regionali hanno subito ritardi, cancellazioni e limitazioni di percorso, lasciando migliaia di viaggiatori bloccati. Trenitalia ha comunicato che i tecnici sono al lavoro per ripristinare il servizio, ma la situazione resta critica. Tra i treni maggiormente colpiti, l'Intercity 653 Ventimiglia-Milano Centrale, fermo nei pressi di Savona dalle 6.49, e l'Intercity 505 Ventimiglia-La Spezia Centrale, bloccato ad Albenga dalle 7.42. Intanto, i passeggeri si trovano costretti a cercare soluzioni alternative con l'aiuto del personale di assistenza. Marco Scajola: "Subito un tavolo nazionale" L'assessore regionale ai Trasporti, Marco Scajola, ha definito la situazione "vergognosa" e ha chiesto risarcimenti immediati per i viaggiatori coinvolti, oltre a ulteriori gratuità come compenso morale. "I liguri non si meritano un trattamento del genere, la situazione è vergognosa. - ha dichiarato - I guasti infrastrutturali sono ormai, purtroppo, all'ordine del giorno, siamo stufi. I cittadini che oggi hanno preso o tentato di prendere il treno devono essere immediatamente risarciti e sarebbe anche il caso che Rfi e Trenitalia prevedessero ulteriori gratuità per gli utenti come compenso morale per quanto subito. Il tema è nazionale, non solo ligure. Auspico per questo la convocazione di un tavolo che coinvolga il Governo, le Regioni, Trenitalia e Rfi per trovare soluzioni nel più breve tempo possibile, così non si può andare avanti". Assoutenti: "Ristori per viaggiatori coinvolti" Anche Assoutenti è intervenuta, chiedendo indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti e minacciando un esposto in Procura per interruzione di pubblico servizio. "Dopo l'ennesima giornata di passione a danno dei viaggiatori della Liguria a causa della disalimentazione elettrica della linea tra Savona e Finale Ligure, scende in campo Assoutenti che denuncia i gravissimi disservizi registrati oggi a danno di migliaia di cittadini e chiede ristori immediati per gli utenti coinvolti". "È evidente che di fronte ai pesanti problemi registrati oggi sul fronte ferroviario in Liguria, il solo rimborso del biglietto in favore dei passeggeri coinvolti non sia più sufficiente, e serve prevedere indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini - afferma la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano - Pensiamo a chi ha perso un giorno di lavoro, un appuntamento importante, una visita medica o una giornata di scuola, soggetti che devono essere risarciti direttamente da Rfi, società responsabile dell'infrastruttura ferroviaria che non può più nascondersi dietro le aziende di trasporto. In tale direzione chiediamo l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati e, qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari, siamo pronti a presentare un esposto alle Procure della Repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio sulla base dell'art. 340 del Codice Penale". "Quanto accaduto oggi sulla linea ligure si aggiunge ad una lunga serie di disagi e disservizi ferroviari registrati nelle varie regioni italiane e che impongono l'adozione di misure immediate tese a tutelare i diritti degli utenti - afferma il presidente nazionale Assoutenti, Gabriele Melluso - Per questo chiediamo l'intervento del presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, affinché solleciti a livello nazionale un incontro tra associazioni dei consumatori, enti locali e i vertici delle Ferrovie volto a studiare un piano straordinario per ridurre i problemi sulla rete ferroviaria e limitare i disagi per i viaggiatori, studiare forme di indennizzo come avvenne nel 2017 per il caso dell'algorithm sbagliato e affrontare il nodo dei tanti cantieri aperti oggi sulle rotaie". Trenitalia: "Mobilità garantita con bus navetta" "È ripresa alle ore 16.45 la circolazione tra Savona e Pietra Ligure sospesa dalle ore 6.45 per un inconveniente tecnico alla linea di alimentazione elettrica. Dalle ore 12.10 la circolazione ferroviaria era tornata regolare tra Savona e Cogoleto, tratta anch'essa interessata dal guasto alla linea di alimentazione elettrica. Circa 45 i tecnici di RFI impegnati dalle prime ore della giornata per ripristinare la piena funzionalità della linea elettrica disalimentata a seguito di un guasto nel nodo di Savona e nella tratta Savona-Finale con danneggiamento della linea che si è esteso a tutta la tratta all'interno della galleria 'Caprazoppa' tra Finale e Borgio Verezzi, lunga 1136 metri a semplice binario, rendendo le attività di ripristino particolarmente impegnative e complicate. Entrambi gli eventi sono in corso di approfondimento per esaminarne le cause. Nel periodo dell'interruzione Trenitalia ha garantito la mobilità con un servizio bus a supporto nelle diverse tratte mentre per i viaggiatori che non hanno potuto usufruire del servizio di trasporto è previsto il rimborso integrale del biglietto". Lo ha scritto Trenitalia in una nota. © Riproduzione riservata

Caos treni: Marco Scajola, "Subito tavolo nazionale", Assoutenti chiede i risarcimenti



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia

ANSA Assoutenti: 'Chiediamo indennizzi parametrati ai disagi' 20 gennaio 2025 ROMA, 20 GEN - Altra giornata di problemi sulle

linee ferroviarie italiane. I disservizi sono iniziati stamani alle 6.45 in Liguria, dove per via della disalimentazione elettrica di una linea la circolazione è stata sospesa fino alle 16.45 (in totale per 10 ore). Rfi ha comunicato di stare indagando "per accertare l'origine" della disalimentazione. Per i pendolari colpiti, la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano, ha chiesto "indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini" e "l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati". Inoltre, "qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari - ha aggiunto -, siamo pronti a presentare un esposto alle procure della repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio". Nel pomeriggio, rallentamenti tra Emilia Romagna e in Lombardia. Prima sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un inconveniente tecnico a un treno fermo in linea tra Melegnano e Rogoredo (e relativi ritardi fino a 30 minuti per 3 treni Alta Velocità), poi risolto, dunque nel Nodo di Milano, in prossimità di Milano Rogoredo, per la presenza di persone non autorizzate vicino alla sede ferroviaria. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine la circolazione è tornata regolare anche in questo caso, ma vi sono stati rallentamenti fino a 25 minuti per 10 treni Regionali e 13 ad alta velocità..



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia

ANSA Assoutenti: 'Chiediamo indennizzi parametrati ai disagi' 20 gennaio 2025 ROMA, 20 GEN - Altra giornata di problemi sulle

linee ferroviarie italiane. I disservizi sono iniziati stamani alle 6.45 in Liguria, dove per via della disalimentazione elettrica di una linea la circolazione è stata sospesa fino alle 16.45 (in totale per 10 ore). Rfi ha comunicato di stare indagando "per accertare l'origine" della disalimentazione. Per i pendolari colpiti, la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano, ha chiesto "indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini" e "l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati". Inoltre, "qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari - ha aggiunto -, siamo pronti a presentare un esposto alle procure della repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio". Nel pomeriggio, rallentamenti tra Emilia Romagna e in Lombardia. Prima sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un inconveniente tecnico a un treno fermo in linea tra Melegnano e Rogoredo (e relativi ritardi fino a 30 minuti per 3 treni Alta Velocità), poi risolto, dunque nel Nodo di Milano, in prossimità di Milano Rogoredo, per la presenza di persone non autorizzate vicino alla sede ferroviaria. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine la circolazione è tornata regolare anche in questo caso, ma vi sono stati rallentamenti fino a 25 minuti per 10 treni Regionali e 13 ad alta velocità..



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia

Assoutenti: 'Chiediamo indennizzi parametrati ai disagi' (ANSA) - ROMA, 20 GEN - Altra giornata di problemi sulle linee ferroviarie italiane. I disservizi sono iniziati stamani alle 6.45 in Liguria, dove per via della disalimentazione elettrica di una linea la circolazione è stata sospesa fino alle 16.45 (in totale per 10 ore). Rfi ha comunicato di stare indagando "per accertare l'origine" della disalimentazione. Per i pendolari colpiti, la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano, ha chiesto "indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini" e "l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati". Inoltre, "qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari - ha aggiunto -, siamo pronti a presentare un esposto alle procure della repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio". Nel pomeriggio, rallentamenti tra Emilia Romagna e in Lombardia. Prima sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un inconveniente tecnico a un treno fermo in linea tra Melegnano e Rogoredo (e relativi ritardi fino a 30 minuti per 3 treni Alta Velocità), poi risolto, dunque nel Nodo di Milano, in prossimità di Milano Rogoredo, per la presenza di persone non autorizzate vicino alla sede ferroviaria. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine la circolazione è tornata regolare anche in questo caso, ma vi sono stati rallentamenti fino a 25 minuti per 10 treni Regionali e 13 ad alta velocità. (ANSA). © RIPRODUZIONE RISERVATA Da non perdere Loading...



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia

Reporter: Ansa Agenzia Assoutenti: 'Chiediamo indennizzi parametrati ai disagi' Lunedì 20 Gennaio 2025, 18:55 (ANSA) - ROMA, 20 GEN - Altra giornata di problemi sulle linee ferroviarie italiane. I disservizi sono iniziati stamani alle 6.45 in Liguria, dove per via della disalimentazione elettrica di una linea la circolazione è stata sospesa fino alle 16.45 (in totale per 10 ore). Rfi ha comunicato di stare indagando "per accertare l'origine" della disalimentazione. Per i pendolari colpiti, la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano, ha chiesto "indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini" e "l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati". Inoltre, "qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari - ha aggiunto -, siamo pronti a presentare un esposto alle procure della repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio". Nel pomeriggio, rallentamenti tra Emilia Romagna e in Lombardia. Prima sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un inconveniente tecnico a un treno fermo in linea tra Melegnano e Rogoredo (e relativi ritardi fino a 30 minuti per 3 treni Alta Velocità), poi risolto, dunque nel Nodo di Milano, in prossimità di Milano Rogoredo, per la presenza di persone non autorizzate vicino alla sede ferroviaria. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine la circolazione è tornata regolare anche in questo caso, ma vi sono stati rallentamenti fino a 25 minuti per 10 treni Regionali e 13 ad alta velocità. (ANSA).

Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia

ANSA Assoutenti: 'Chiediamo indennizzi parametrati ai disagi' 20 gennaio 2025 ROMA, 20 GEN - Altra giornata di problemi sulle

linee ferroviarie italiane. I disservizi sono iniziati stamani alle 6.45 in Liguria, dove per via della disalimentazione elettrica di una linea la circolazione è stata sospesa fino alle 16.45 (in totale per 10 ore). Rfi ha comunicato di stare indagando "per accertare l'origine" della disalimentazione. Per i pendolari colpiti, la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano, ha chiesto "indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini" e "l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati". Inoltre, "qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari - ha aggiunto -, siamo pronti a presentare un esposto alle procure della repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio". Nel pomeriggio, rallentamenti tra Emilia Romagna e in Lombardia. Prima sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un inconveniente tecnico a un treno fermo in linea tra Melegnano e Rogoredo (e relativi ritardi fino a 30 minuti per 3 treni Alta Velocità), poi risolto, dunque nel Nodo di Milano, in prossimità di Milano Rogoredo, per la presenza di persone non autorizzate vicino alla sede ferroviaria. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine la circolazione è tornata regolare anche in questo caso, ma vi sono stati rallentamenti fino a 25 minuti per 10 treni Regionali e 13 ad alta velocità.. Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Alimenti più cari, famiglie in difficoltà: l'allarme di Assoutenti

Un'analisi di Assoutenti rivela un quadro preoccupante per le famiglie italiane: i prezzi degli alimentari sono aumentati del 2,4% in un solo anno. Questo dato, parte di un report pubblicato a gennaio 2025, evidenzia come la spesa alimentare sia cresciuta complessivamente di 3,9 miliardi di euro nel periodo tra il 2023 e il 2024. Tradotto in termini pratici, ogni famiglia con due figli ha dovuto affrontare una spesa extra di circa 219 euro nel corso dell'ultimo anno, un peso non indifferente sui bilanci familiari. L'inflazione generale in Italia si è attestata all'1% nel 2024, ma i beni alimentari hanno superato di gran lunga questa media, registrando un aumento del 2,4%. Questa situazione colpisce duramente le famiglie, costrette a fronteggiare rincari sui prodotti di prima necessità. E non è solo il cibo a costare di più: anche il settore turistico e della ristorazione ha subito un incremento del 3,9%, rendendo le vacanze e le uscite al ristorante meno accessibili. Le famiglie non si trovano solo a fare i conti con la spesa quotidiana per il cibo, ma anche con la difficoltà di concedersi svaghi e beni extra che contribuiscono alla qualità della vita. L'aumento dei prezzi non ha lasciato indifferenti le abitudini di consumo. Nel 2023, molte famiglie si erano adattate ai primi aumenti, ma nel 2024 si sono trovate costrette a fare sacrifici ancora maggiori. Le stime indicano che una famiglia con due figli ha speso in media 291 euro in più per alimenti, bevande e beni essenziali. Questa crescita, sommata ai rincari in altri settori, ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie. Questo trend sta modificando anche le scelte alimentari degli italiani, che si orientano sempre più verso prodotti più economici o rinunciano a beni essenziali. 'Le famiglie italiane sono al limite', dichiara un portavoce Assoutenti, confermando la gravità della situazione. Guardando al futuro, le previsioni per il 2025 non lasciano intravedere un calo dei prezzi. Gli esperti temono che i rincari continueranno a gravare sulle famiglie, con un possibile ulteriore aumento del costo della vita. L'andamento dei mercati globali e la volatilità dei prezzi delle materie prime potrebbero mantenere alti i costi dei beni alimentari, mettendo sempre più sotto pressione i bilanci familiari, in particolare per le fasce più deboli della popolazione. Le famiglie con redditi più bassi sono le più a rischio, mentre le classi medio-alte potrebbero riuscire a far fronte meglio ai rincari. Tuttavia, nessuno è al sicuro da un possibile aggravamento della situazione se non verranno adottate politiche efficaci per il controllo dei prezzi e il sostegno ai consumatori.



Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - Altra giornata di problemi sulle linee ferroviarie italiane. I disservizi sono iniziati stamani alle 6.45 in Liguria, dove per via della disalimentazione elettrica di una linea la circolazione è stata sospesa fino alle 16.45 (in totale per 10 ore). Rfi ha comunicato di stare indagando "per accertare l'origine" della disalimentazione. Per i pendolari colpiti, la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano, ha chiesto "indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini" e "l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati". Inoltre, "qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari - ha aggiunto -, siamo pronti a presentare un esposto alle procure della repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio". Nel pomeriggio, rallentamenti tra Emilia Romagna e in Lombardia. Prima sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un inconveniente tecnico a un treno fermo in linea tra Melegnano e Rogoredo (e relativi ritardi fino a 30 minuti per 3 treni Alta Velocità), poi risolto, dunque nel Nodo di Milano, in prossimità di Milano Rogoredo, per la presenza di persone non autorizzate vicino alla sede ferroviaria. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine la circolazione è tornata regolare anche in questo caso, ma vi sono stati rallentamenti fino a 25 minuti per 10 treni Regionali e 13 ad alta velocità. (ANSA). 20 gennaio 2025 Tags



Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia

di Ansa (ANSA) - ROMA, 20 GEN - Altra giornata di problemi sulle linee ferroviarie italiane. I disservizi sono iniziati stamani alle 6.45 in Liguria, dove per via della disalimentazione elettrica di una linea la circolazione è stata sospesa fino alle 16.45 (in totale per 10 ore). Rfi ha comunicato di stare indagando "per accertare l'origine" della disalimentazione. Per i pendolari colpiti, la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano, ha chiesto "indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini" e "l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati". Inoltre, "qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari - ha aggiunto -, siamo pronti a presentare un esposto alle procure della repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio".

Nel pomeriggio, rallentamenti tra Emilia Romagna e in Lombardia. Prima sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un inconveniente tecnico a un treno fermo in linea tra Melegnano e Rogoredo (e relativi ritardi fino a 30 minuti per 3 treni Alta Velocità), poi risolto, dunque nel Nodo di Milano, in prossimità di Milano Rogoredo, per la presenza di persone non autorizzate vicino alla sede ferroviaria. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine la circolazione è tornata regolare anche in questo caso, ma vi sono stati rallentamenti fino a 25 minuti per 10 treni Regionali e 13 ad alta velocità. (ANSA).

. di Ansa



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Lunedì di disservizi sulle ferrovie...

ROMA 20-01-2025 ROMA Lunedì di disservizi sulle ferrovie dalla Liguria alla Lombardia (ANSA) - ROMA, 20 GEN - Altra giornata di problemi sulle linee ferroviarie italiane. I disservizi sono iniziati stamani alle 6.45 in Liguria, dove per via della disalimentazione elettrica di una linea la circolazione è stata sospesa fino alle 16.45 (in totale per 10 ore). Rfi ha comunicato di stare indagando "per accertare l'origine" della disalimentazione. Per i pendolari colpiti, la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano, ha chiesto "indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini" e "l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati". Inoltre, "qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari - ha aggiunto -, siamo pronti a presentare un esposto alle procure della repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio". Nel pomeriggio, rallentamenti tra Emilia Romagna e in Lombardia. Prima sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un inconveniente tecnico a un treno fermo in linea tra Melegnano e Rogoredo (e relativi ritardi fino a 30 minuti per 3 treni Alta Velocità), poi risolto, dunque nel Nodo di Milano, in prossimità di Milano Rogoredo, per la presenza di persone non autorizzate vicino alla sede ferroviaria. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine la circolazione è tornata regolare anche in questo caso, ma vi sono stati rallentamenti fino a 25 minuti per 10 treni Regionali e 13 ad alta velocità. (ANSA). ANSA © Riproduzione Riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Disservizi ferroviari in Liguria: richiesti indennizzi automatici per i pendolari colpiti

Giornata di disagi sulle ferrovie italiane: disalimentazione elettrica in Liguria e rallentamenti tra Emilia Romagna e Lombardia. Giornata di disagi sulle ferrovie italiane: disalimentazione elettrica in Liguria e rallentamenti tra Emilia Romagna e Lombardia. Altra giornata di problemi sulle linee ferroviarie italiane. I disservizi sono iniziati stamani alle 6.45 in Liguria, dove per via della disalimentazione elettrica di una linea la circolazione è stata sospesa fino alle 16.45 (in totale per 10 ore). Rfi ha comunicato di stare indagando "per accertare l'origine" della disalimentazione. Per i pendolari colpiti, la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano, ha chiesto "indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini" e "l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati". Inoltre, "qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari - ha aggiunto -, siamo pronti a presentare un esposto alle procure della repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio". Nel pomeriggio, rallentamenti tra Emilia Romagna e in Lombardia. Prima sulla linea alta velocità Bologna-Milano per un inconveniente tecnico a un treno fermo in linea tra Melegnano e Rogoredo (e relativi ritardi fino a 30 minuti per 3 treni Alta Velocità), poi risolto, dunque nel Nodo di Milano, in prossimità di Milano Rogoredo, per la presenza di persone non autorizzate vicino alla sede ferroviaria. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine la circolazione è tornata regolare anche in questo caso, ma vi sono stati rallentamenti fino a 25 minuti per 10 treni Regionali e 13 ad alta velocità.

© Riproduzione riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Guasto alla linea, caos treni in Liguria tra ritardi e cancellazioni. Assoutenti chiede rimborsi

Ritardi, limitazioni di percorso e cancellazioni per i treni Intercity e Regionali 5 minuti e 45 secondi di lettura di Andrea Popolano Lunedì 20 Gennaio 2025 × Il tuo browser è obsoleto. Una sfilza di treni in ritardo e anche qualche cancellazione. Un lunedì nero per chi doveva muoversi con i treni in Liguria. Già intorno alle 6,30 del mattino un inconveniente tecnico ha portato alla sospensione della circolazione ferroviaria tra Finale Ligure e Cogoleto. L'intervento dei tecnici per cercare di riparare il guasto. Nel mentre proprio chi doveva raggiungere il proprio posto di lavoro si è trovato con i ritardi per Intercity e Regionali. Trenta-sessanta minuti a crescere e così per decine di treni, alcuni hanno raggiunto e superato le tre ore di ritardo. Nel mentre intorno alle 9,30 veniva ripristinato almeno un binario per la circolazione tra Savona e Cogoleto. Con i bus sostitutivi a fare la spola tra una parte e l'altra di una Liguria con i 'binari spezzati'. Solo intorno a mezzogiorno anche il secondo binario lungo la tratta tornava operativo. Una buona notizia? No, perché il problema tra Pietra Ligure e Savona è rimasto anche per tutto il pomeriggio. E così altri treni in ritardo o cancellati e i bus a fare il viaggio tra una stazione e l'altra. Tutto per colpa di un inconveniente tecnico alla linea elettrica: il quarto guasto alla linea da inizio dell'anno (dopo quelli avvenuti l'11 gennaio, il 15 gennaio e il 17 gennaio) che ha avuto pesanti ripercussioni sui treni della Liguria. Un vero incubo per pendolari e non. Solo alle 17 la circolazione è tornata regolare dopo l'intervento dei tecnici. I treni Intercity hanno registrato maggiori tempi di percorrenza fino a 50 minuti e subito limitazioni di percorso e cancellazioni. I treni Regionali hanno registrato maggiori tempi di percorrenza fino a 180 minuti e subito limitazioni di percorso e cancellazioni. La nota di Trenitalia sulle cause del guasto tecnico "È ripresa alle ore 16.45 la circolazione tra Savona e Pietra Ligure sospesa dalle ore 6.45 per un inconveniente tecnico alla linea di alimentazione elettrica. Dalle ore 12.10 la circolazione ferroviaria era tornata regolare tra Savona e Cogoleto, tratta anch'essa interessata dal guasto alla linea di alimentazione elettrica. Circa 45 i tecnici di RFI impegnati dalle prime ore della giornata per ripristinare la piena funzionalità della linea elettrica disalimentata a seguito di un guasto nel nodo di Savona e nella tratta Savona - Finale con danneggiamento della linea che si è esteso a tutta la tratta all'interno della galleria 'Caprazoppa' tra Finale e Borgio Verezzi, lunga 1136 metri a semplice binario, rendendo le attività di ripristino particolarmente impegnative e complicate. Entrambi gli eventi sono in corso di approfondimento per esaminarne le cause. Nel periodo dell'interruzione Trenitalia ha garantito la mobilità con un servizio bus a supporto nelle diverse tratte mentre per i viaggiatori che non hanno potuto usufruire del servizio di trasporto è previsto il rimborso integrale del biglietto". Assoutenti chiede risarcimento per viaggiatori coinvolti Dopo l'ennesima giornata di passione a danno dei viaggiatori della Liguria a causa della disalimentazione elettrica della linea tra Savona e Finale Ligure, scende in campo Assoutenti che denuncia i gravissimi disservizi registrati oggi a danno di migliaia di cittadini e chiede ristori immediati per gli utenti coinvolti. 'E' evidente che di fronte ai pesanti problemi registrati oggi sul fronte ferroviario in Liguria, il solo rimborso del biglietto in favore dei passeggeri coinvolti non sia più sufficiente, e serve prevedere indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini - afferma la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rosanna Stifano -. Pensiamo a chi ha perso un giorno di lavoro, un appuntamento importante, una visita medica o una giornata di scuola, soggetti che devono essere risarciti direttamente da Rfi, società responsabile dell'infrastruttura ferroviaria che non può più nascondersi dietro le aziende di trasporto. In tale direzione chiediamo l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati e, qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari, siamo pronti a presentare un esposto alle Procure della Repubblica competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio sulla base dell'art. 340 del Codice Penale'. Aggiornamento ore 15 La circolazione permane sospesa tra Pietra Ligure e Savona per un inconveniente tecnico alla linea elettrica. Prosegue l'intervento dei tecnici. I treni Intercity e Regionali possono registrare ritardi e subire limitazioni di percorso o cancellazioni. Il treno IC 631 Ventimiglia (9:10) - Milano Centrale (12:55) oggi termina la corsa a Genova Piazza Principe. I passeggeri possono proseguire il viaggio con il treno IC 745 Ventimiglia (10:59) - Milano Centrale (14:55). Il treno IC 745 Ventimiglia (10:59) - Milano Centrale (14:55) oggi ha origine da Genova Piazza Principe. I passeggeri in partenza da Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Imperia, Diano, Alassio, Albenga, Finale Ligure e Savona possono utilizzare i primi treni utili a cura del personale di Assistenza clienti di Trenitalia. Aggiornamento - ore 12 Dalle ore 12.10 tornano percorribili entrambi i binari tra Savona e Genova, la circolazione è in graduale regolarizzazione compatibilmente col guasto ancora in corso di risoluzione tra Savona e Finale Ligure Aggiornamento - ore 11 La circolazione è ancora fortemente rallentata tra Savona e Cogoleto e viene regolata tramite l'utilizzo di un unico binario; permane sospesa tra Pietra Ligure e Savona. Prosegue l'intervento dei tecnici. I treni Intercity e Regionali possono registrare un maggior tempo di percorrenza fino a 180 minuti e subire limitazioni di percorso o cancellazioni. Il treno IC 653 Ventimiglia (4:45) - Milano Centrale (9:00) è fermo dalle ore 8:55 a Savona. Il treno IC 658 Livorno Centrale (5:15) - Milano Centrale (10:00) oggi ferma anche a Ronco Scrivia e Arquata Scrivia. Il treno IC 503 Torino Porta Nuova (6:05) - Savona (8:56) oggi termina la corsa a Genova Piazza Principe. I

a cura di comunicazione@assoutenti.it

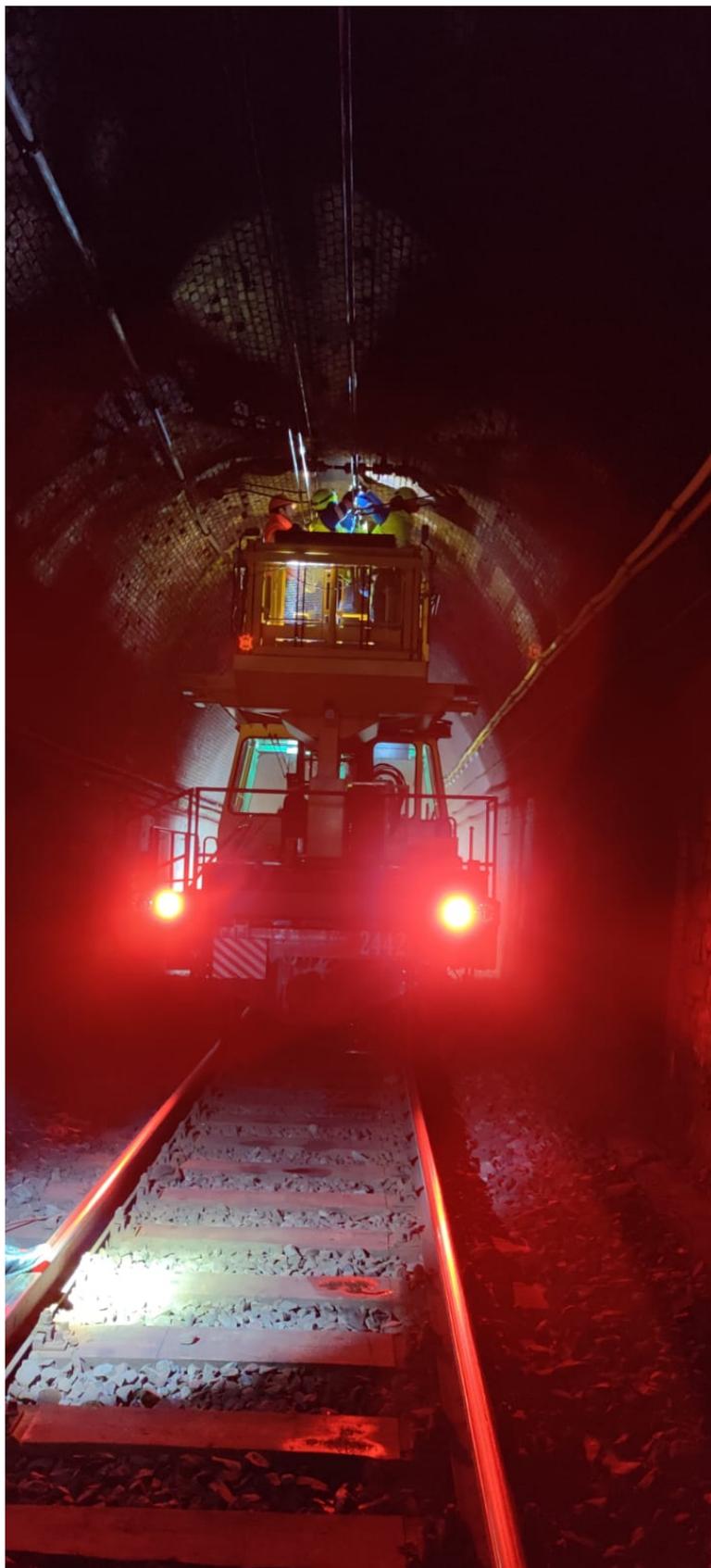
Guasto alla linea, caos treni in Liguria tra ritardi e cancellazioni. Assoutenti chiede rimborsi

passaggeri possono proseguire il viaggio a cura del personale di Assistenza clienti di Trenitalia. Il treno IC 505 Ventimiglia (6:37) - La Spezia Centrale (10:15) oggi termina la corsa ad Albenga. I passeggeri possono proseguire il viaggio con il servizio sostitutivo con bus appositamente predisposto. Il treno IC 633 Milano Centrale (7:10) - Ventimiglia (10:54) oggi termina la corsa a Genova Piazza Principe. I passeggeri possono proseguire il viaggio con il treno IC 659 Milano Centrale (9:10) - Ventimiglia (13:02), che oggi ferma anche a Diano. Il treno IC 631 Ventimiglia (9:10) - Milano Centrale (12:55) oggi termina la corsa a Genova Piazza Principe. I passeggeri possono proseguire il viaggio con il treno IC 745 Ventimiglia (10:59) - Milano Centrale (14:55). Il treno IC 659 Milano Centrale (9:10) - Ventimiglia (13:02) oggi termina la corsa a Genova Piazza Principe. I passeggeri possono proseguire il viaggio con i primi treni utili a cura del personale di Assistenza clienti di Trenitalia. Il treno IC 745 Ventimiglia (10:59) - Milano Centrale (14:55) oggi ha origine da Genova Piazza Principe. I passeggeri in partenza da Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Imperia, Diano, Alassio, Albenga, Finale Ligure e Savona possono utilizzare i primi treni utili a cura del personale di Assistenza clienti di Trenitalia. Il treno IC 515 Savona (11:00) - Torino Porta Nuova (14:10) oggi è cancellato. I passeggeri in partenza da: o Savona possono utilizzare i primi treni utili a cura del personale di Assistenza clienti di Trenitalia; o Genova Piazza Principe possono utilizzare il treno FB 8606 Roma Termini (6:57) - Torino Porta Nuova (13:50).

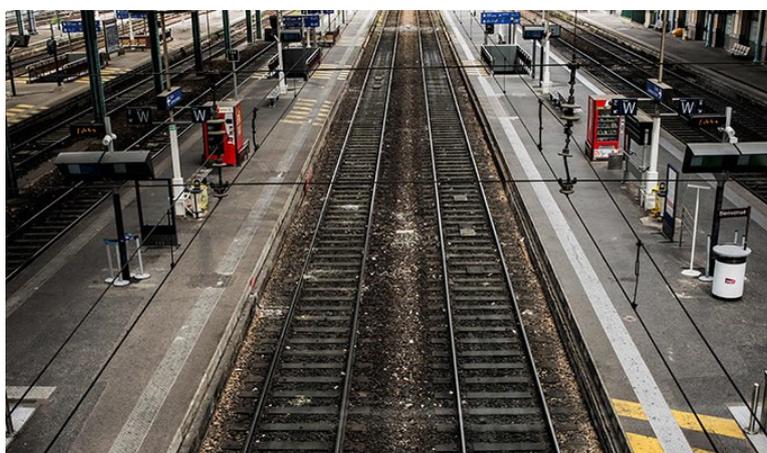
Attive corse con bus. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp, Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS video trenitalia treni ARTICOLI CORRELATI Sabato 18 Gennaio 2025 Trenitalia, rimborso per i biglietti con validità dal primo al 17 gennaio Le tempistiche e modalità di restituzione dedicate alla differenza dei due prezzi saranno comunicate nei prossimi giorni attraverso i canali informativi di Trenitalia Venerdì 17 Gennaio 2025 Treni, guasto alle porte e cancellazioni: ritardi fino a 70 minuti Ennesima amara sorpresa per i viaggiatori della linea ferroviaria ligure, oggi come ieri. Questa mattina un Intercity ha avuto un problema alle porte ed è stato soppresso. Il treno che seguiva ha quindi accumulato un ritardo di 45 minuti. Il problema è sorto a bordo del treno 3357 Ventimiglia-Genova Sabato 18 Gennaio 2025 Genova, lavori a Principe: disagi per treni in ritardo fino a 50 minuti I lavori sui binari della notte finiscono in ritardo e per chi viaggia in treno partenze e arrivi posticipati



Guasto alla linea, caos treni in Liguria tra ritardi e cancellazioni. Assoutenti chiede rimborsi



Guasto alla linea, caos treni in Liguria tra ritardi e cancellazioni. Assoutenti chiede rimborsi



Partenze Departures		7:34		RFI R.F.E. - R.F.C. - R.F.L. - R.F.M. - R.F.N. - R.F.P. - R.F.Q. - R.F.S. - R.F.T. - R.F.U. - R.F.V. - R.F.W. - R.F.X. - R.F.Y. - R.F.Z.	
treno train	destinazione destination	orario time	ritardo delay	binario platform	
TRENITALIA ES* 8551	Roma Termini	07:04	40'	15	
TRENITALIA AV 9710	Venezia S.Lucia	07:05	40'	18	
TRENITALIA R 12017	Genova Brignole	07:16	25'	14	
TRENITALIA R 2118	Torino P. Nuova	07:27	5'	20 ●	
TRENITALIA R 12115	Genova Brignole	07:29	10'	14	
TRENITALIA R 12327	Genova Brignole	07:35	5'	13	
TRENITALIA R 12019	Genova Brignole	07:45		13	
TRENITALIA K 651	Livorno C.le	07:47	5'	20	
TRENITALIA R 12022	Arquata Scrivia	07:59		11	
TRENITALIA R 3355	Genova Brignole	08:07		14	

DAL 18 AL 19 GENNAIO, PER MANUNTENZIONE STRAORD

a cura di comunicazione@assoutenti.it